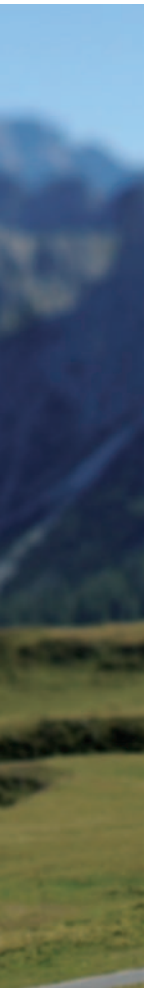


# UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

---

**RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI  
SULLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE  
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA  
DEGLI AZIONISTI DEL 27- 28-29 APRILE 2010**



---

# UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

---

RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI  
SULLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE  
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA  
DEGLI AZIONISTI DEL 27- 28-29 APRILE 2010

REDATTE AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.M. 437 DEL 5 NOVEMBRE 1998, DEGLI ARTT. 72 E 73  
E DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DA CONSOB CON DELIBERA  
N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE



---

# ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 27-28-29 APRILE 2010

---

## ORDINE DEL GIORNO

### Parte ordinaria

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2010 – 2011 – 2012, previa determinazione del numero dei componenti e determinazione del relativo compenso; deliberazioni relative.
3. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2010 – 2011 – 2012 e determinazione del relativo compenso; deliberazioni relative.
4. Autorizzazione alla stipula di una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli organi sociali; deliberazioni relative.
5. Acquisto e disposizione di azioni proprie e della società controllante. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

### Parte straordinaria

1. Previa revoca per la parte non ancora attuata della delega ex art. 2443 del codice civile, conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria del 29 agosto 2005, aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 400.000.000,00, da eseguirsi in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie e di azioni privilegiate, prive di valore nominale, con godimento regolare, da offrirsi in opzione, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate, ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, con abbinati gratuitamente warrant ordinari e privilegiati nel rapporto di 1(uno) warrant ordinario o di 1(uno) warrant privilegiato rispettivamente ogni azione di nuova emissione della medesima categoria, e contestuale aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 100.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie e privilegiate al servizio dell'esercizio dei rispettivi warrant; richiesta di ammissione a quotazione dei warrant ordinari e privilegiati e approvazione dei relativi regolamenti; conseguente modificazione dell'art. 5 (Capitale) dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.



# PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

## PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

per quanto concerne l'illustrazione dell'argomento inerente il primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, si rinvia al fascicolo di bilancio depositato ai sensi di legge ed in particolare a quanto illustrato nella relazione sulla gestione predisposta dallo scrivente organo amministrativo, unitamente alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Il progetto di bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia un utile di Euro 128.819.303.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione di dividendo di seguito illustrata.

### Proposta

L'Assemblea Ordinaria di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.,

- esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2009;
- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A.;

### delibera

- (i) di approvare il bilancio d'esercizio di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. al 31 dicembre 2009, corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, che evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 128.819.303;
- (ii) di ripartire il risultato d'esercizio di Euro 128.819.303 come segue:
  - alla riserva straordinaria Euro 28.422.249,36
  - la residua quota di utile, pari al 77,94% del totale, a dividendo, con le seguenti modalità:
    - a dividendo Azioni Privilegiate Euro 32.997.759,37  
(n. 911.540.314 x 0,0362)
    - a dividendo Azioni Ordinarie Euro 45.876.459,37  
(n. 1.479.885.786 x 0,0310)
    - a ulteriore dividendo  
Azioni Privilegiate e Ordinarie: Euro 21.522.834,90  
(n. 2.391.426.100 x 0,0090);
- (iii) di approvare, pertanto, mediante la destinazione dell'utile sopra esposta, la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,0400 per le Azioni Ordinarie, di un dividendo unitario di Euro 0,0452 per le Azioni Privilegiate e di dividendi complessivi pari a Euro 100.397.053,64;
- (iv) di fissare nel giorno 27 maggio 2010 la data di inizio pagamento del dividendo (stacco cedola data 24 maggio 2010).

## PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

### **Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2010 – 2011 – 2012, previa determinazione del numero dei componenti e determinazione del relativo compenso; deliberazioni relative.**

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 viene a scadere, per decorso triennio, il mandato del Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea del 24 aprile 2007.

Vi invitiamo pertanto a voler deliberare – nell'osservanza delle norme di legge e di regolamento, nonché statutarie, vigenti in materia – la nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, e pertanto fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, provvedendo a:

- determinare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, rammentando al riguardo che, ai sensi dell'articolo 10 (Organo Amministrativo) del vigente Statuto Sociale detto numero deve essere compreso tra 15 e 25 membri;
- determinare il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione per ciascun esercizio di incarico;
- autorizzare, ove del caso, l'esercizio delle attività concorrenti da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile,

secondo le modalità di cui all'art. 10 dello Statuto Sociale che prevede un meccanismo di voto di lista, idoneo a consentire, così come previsto dalla normativa vigente, che un consigliere possa essere eletto dalla minoranza.

Ricordiamo, inoltre che, ai sensi del citato art. 10 dello Statuto Sociale, gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Segnaliamo pertanto – rinviando, per quanto qui non specificato, alla citata disposizione statutaria – che le liste contenenti i nominativi dei candidati dovranno essere depositate, presso la sede legale della Società, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti che concorrono alla presentazione della stessa lista, documentino di essere complessivamente titolari di almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria.

Si rammenta inoltre che, sempre ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale, ogni Azionista, gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il "TUF"), il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella che hanno presentato o concorso a presentare ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ai sensi del combinato disposto del citato art. 10 dello Statuto Sociale e delle disposizioni normative applicabili, gli azionisti che intendano procedere alla presentazione di una lista devono depositare presso la sede legale della Società, contestualmente ed unitamente a ciascuna lista, (i) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato la lista e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta nonché l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per l'assunzione delle rispettive cariche e (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente, ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate e dell'art. 147-ter del TUF.



---

Si rammenta inoltre che i candidati alla carica di Amministratore di UGF dovranno attenersi alle disposizioni contenute nel Regolamento "*Limiti al cumulo di incarichi ricoperti dagli amministratori di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.*" adottato dal Consiglio di Amministrazione di UGF in data 26 giugno 2009, consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo [www.unipolgf.it](http://www.unipolgf.it) sezione Corporate Governance.

I soci che presentano una "lista di minoranza" sono inoltre destinatari delle raccomandazioni formulate da Consob con comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Ricordiamo che – ai sensi della vigente normativa e del citato art. 10 dello Statuto Sociale – almeno due Consiglieri devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF e che, pertanto, ciascuna lista dovrà includere, a pena di decadenza, almeno due candidati in possesso dei predetti requisiti di indipendenza, indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Si fa infine presente che nel caso in cui venga presentata un'unica lista, o nel caso in non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

## PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO

### Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2010 - 2011 - 2012 e determinazione del relativo compenso; deliberazioni relative.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 viene inoltre a scadere, per decorso triennio, anche il mandato conferito al Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea del 24 aprile 2007.

Vi invitiamo pertanto a voler deliberare – nell'osservanza delle norme di legge e di regolamento, nonché statutarie, vigenti in materia – la nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2010, 2011 e 2012 (e cioè fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012) previa determinazione del compenso spettante al Collegio medesimo.

Ricordiamo, a tale riguardo, che lo Statuto Sociale prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

Ricordiamo inoltre che l'elezione del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, nelle quali i candidati sono elencati mediante numero progressivo, idonee a consentire, così come previsto dalla normativa vigente, che la Presidenza del Collegio spetti al membro effettivo eletto dalla minoranza.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Hanno diritto a presentare le liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di un numero di azioni che rappresenti almeno il 2% del totale delle azioni con diritto di voto.

Ogni socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella che hanno presentato o concorso a presentare ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Ogni Azionista ha diritto di votare una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società in Bologna, Via Stalingrado n. 45, a disposizione dei Soci, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità, oppure che non siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità stabiliti dalle normative applicabili e dallo Statuto, ovvero non rispettino i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla legge e dallo Statuto Sociale. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato la lista e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta nonché l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, (iii) un curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e (iv) nel caso di liste presentate da soci diversi dal socio di controllo, una dichiarazione da parte di questi attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti con il socio di controllo.

---

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

I soci che presentano una "lista di minoranza" sono inoltre destinatari delle raccomandazioni formulate da Consob con comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Si fa infine presente che nel caso in cui venga presentata un'unica lista, o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

---

## PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO

### **Autorizzazione alla stipula di una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli organi sociali; deliberazioni relative.**

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di autorizzare la stipula di una polizza assicurativa a copertura dei rischi di responsabilità civile in cui i componenti degli organi sociali di UGF (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale) dovessero incorrere nei confronti dei terzi, in conseguenza di violazioni di obblighi nello svolgimento dei compiti derivanti dalla carica da loro ricoperta. La copertura assicurativa comprenderebbe le spese di assistenza legale e peritale degli assicurati, mentre ne resterebbero escluse le responsabilità derivanti da comportamenti dolosi nonché le sanzioni amministrative comminate dagli Organi di Vigilanza, in quanto non assicurabili.

Tale proposta viene formulata in considerazione della rilevanza e particolare complessità dei compiti attribuiti agli organi sociali dalla legislazione vigente, che pone a carico degli esponenti aziendali responsabilità personali sempre più ampie e gravose.

Il costo annuo complessivo della polizza, per un massimale fino a complessivi Euro 50 milioni, è stimato in un importo non superiore a complessivi Euro 250 mila, imposte comprese.

## PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO

### Acquisto e disposizione di azioni proprie e della società controllante. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

L'Assemblea dei Soci riunitasi il 22 aprile 2009 aveva autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e/o disporre di azioni proprie e della società controllante Finsoe S.p.A., ai sensi degli artt. 2357, 2357-ter e 2359-bis del codice civile, per la durata di 18 mesi dalla delibera assembleare.

Le autorizzazioni date dall'Assemblea sopra citata scadranno, pertanto, il 22 ottobre 2010. Il Consiglio di Amministrazione ritiene utile che le suddette autorizzazioni vengano nuovamente concesse per la durata di 18 mesi dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, per le motivazioni, secondo le modalità e i termini di seguito illustrati.

L'acquisto di azioni proprie persegue, nell'interesse della Società e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e della parità di trattamento degli Azionisti, i seguenti obiettivi:

- intervenire direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- utilizzare le azioni proprie al servizio di eventuali piani di incentivazione azionaria riservati agli Amministratori e/o ai dipendenti e/o ai collaboratori della Società o di società facenti parte del Gruppo UGF; e
- utilizzare le azioni proprie come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società.

Si precisa che la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è, allo stato attuale, preordinata a operazioni di riduzione del capitale sociale della Società tramite annullamento di azioni proprie acquistate.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie si ritiene, viceversa, opportuna al fine di poter utilizzare le medesime, oltre che nel contesto degli eventuali piani di incentivazione sopra menzionati, anche per cogliere le possibilità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato - e quindi anche perseguendo finalità di *trading* - o connesse a eventuali operazioni di natura strategica di interesse per la Società.

Per quanto concerne, viceversa, l'autorizzazione all'acquisto o alla disposizione di azioni della controllante Finsoe S.p.A., la stessa viene richiesta al fine di consentire alla Società di cogliere opportunità aventi finalità strategiche e di adempiere ad eventuali obblighi contrattuali assunti.

Ai sensi degli artt. 2357 e sgg. del codice civile, il numero delle azioni proprie ordinarie e privilegiate detenute in portafoglio non deve eccedere, tenuto altresì conto delle azioni possedute dalle società controllate, la quinta parte delle azioni rappresentative del capitale sociale, attualmente pari a Euro 2.391.426.100,00, suddiviso in n. 2.391.426.100 azioni prive di valore nominale, di cui n. 1.479.885.786 azioni ordinarie e n. 911.540.314 azioni privilegiate.

Ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile, le azioni della società controllante detenute in portafoglio non devono eccedere la decima parte del capitale sociale di quest'ultima, attualmente pari a Euro 772.785.000,00, suddiviso in n. 2.146.625.000 azioni del valore nominale unitario di Euro 0,36, tenuto conto delle azioni possedute dalla controllante medesima e dalle società da essa controllate.

In proposito, si precisa che, alla data di redazione della presente relazione: (i) la Società detiene n. 83.693 azioni proprie, di cui n. 36.132 per il tramite della controllata UGF Assicurazioni S.p.A., mentre non detiene alcuna azione della società controllante Finsoe S.p.A.; (ii) quest'ultima detiene n. 184.016.500 azioni proprie, pari all'8,572% del capitale sociale.

Alla data della presente relazione, il Fondo per acquisto azioni proprie, originariamente costituito per Euro 100 milioni, è utilizzato per Euro 51.794,00; il Fondo per acquisto azioni della società controllante, inutilizzato, ammonta ad Euro 45 milioni.

L'acquisto delle azioni dovrà essere effettuato in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del Decreto legislativo n. 58/1998, dall'art. 144-bis del Regolamento approvato con delibera della Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti") e da ogni altra disposizione, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali, ove applicabili.

Gli acquisti e le alienazioni delle azioni proprie dovranno essere realizzati, nel rispetto delle modalità operative di cui all'art. 144-bis, comma 1, lett. a), b), c) e d) del Regolamento Emittenti, ad un prezzo non superiore del 15% e non inferiore del 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto e l'alienazione delle azioni è di interesse per la Società.

Con riferimento ai corrispettivi di acquisto o alienazione delle azioni della società controllante, si ritiene opportuno mantenere a Euro 1,30 il corrispettivo massimo, e a Euro 1,00 il corrispettivo minimo di acquisto/alienazione.

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

*"L'Assemblea Ordinaria di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.,*

- *preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione;*
- *avute presenti le disposizioni degli artt. 2357, 2357-ter e 2359-bis del codice civile;*
- *preso atto che la Società detiene, anche per il tramite di società controllate, n. 83.693 azioni proprie;*
- *preso altresì atto che la Società non detiene alcuna azione della società controllante Finsoe S.p.A., mentre quest'ultima risulta detenere n. 184.016.500 azioni proprie;*

#### **delibera**

- (i) *di revocare la precedente delibera di autorizzazione all'acquisto e/o alla disposizione di azioni proprie e della società controllante, assunta dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2009;*
- (ii) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e/o disporre di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile e nel rispetto della consistenza del Fondo acquisto azioni proprie, per la durata di 18 mesi dalla presente delibera assembleare, con le modalità che di seguito vengono precisate.*

*Per l'acquisto di azioni proprie, sia ordinarie sia privilegiate, in una o più volte:*

- *il numero di azioni oggetto di acquisto non potrà superare la quinta parte del totale delle azioni rappresentative del capitale sociale della Società. Gli acquisti e le alienazioni delle azioni dovranno essere effettuati nelle sedi consentite e con le modalità ed i limiti previsti dalle norme applicabili;*
- *il corrispettivo unitario, sia in caso di acquisto sia in caso di alienazione, sarà determinato prendendo a riferimento il prezzo registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, con una variazione non superiore al 15% in più o in meno. In ogni caso il corrispettivo non potrà superare i limiti eventualmente previsti dalle norme applicabili;*
- *gli acquisti dovranno essere effettuati nell'osservanza delle modalità di cui all'art. 144-bis, comma 1, lett. a), b), c) e d) del Regolamento approvato con delibera della Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti"), e, in ogni caso, in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del Decreto legislativo n. 58/1998, dal medesimo art. 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra disposizione, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE e relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali, ove applicabili;*

- (iii) *di rinnovare la consistenza del Fondo acquisto azioni proprie, per l'attuale importo di Euro 99.948.206,00;*
- (iv) *di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro - ogni più ampio potere al fine di effettuare gli acquisti e/o le alienazioni delle azioni proprie, alle condizioni ed ai limiti come sopra deliberati, e comunque per dare attuazione, anche a mezzo di procuratori, alle deliberazioni che precedono, ivi inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo tutti i più ampi poteri per il conferimento di incarichi ad intermediari abilitati, dando sin da ora per valido e ratificato il loro operato;*

- 
- (v) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e/o disporre, in una o più volte, di azioni della società controllante Finsoe S.p.A., ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile, e nel rispetto della consistenza del Fondo acquisto azioni della società controllante, per la durata di 18 mesi dalla delibera assembleare, alle seguenti condizioni:
- in ogni caso il valore nominale complessivo delle azioni acquistate, tenuto conto delle azioni possedute dalla medesima società controllante nonché dalle società da essa controllate, non potrà superare la decima parte del capitale sociale della controllante stessa;
  - corrispettivo unitario minimo, sia in caso di acquisto sia in caso di alienazione: Euro 1,00 (uno/00);
  - corrispettivo unitario massimo, sia in caso di acquisto sia in caso di alienazione: Euro 1,30 (uno/30);
- (vi) di rinnovare l'attuale consistenza del Fondo acquisto azioni della società controllante, per un importo pari ad Euro 45 milioni;
- (vii) di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro - ogni più ampio potere al fine di effettuare gli acquisti e/o le alienazioni delle azioni della società controllante, alle condizioni ed ai limiti come sopra deliberati, e comunque per dare attuazione, anche a mezzo di procuratori, alle deliberazioni che precedono, dando sin da ora per valido e ratificato il loro operato."





# PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

## PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

**Previa revoca per la parte non ancora attuata della delega ex art. 2443 del codice civile, conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria del 29 agosto 2005, aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 400.000.000,00, da eseguirsi in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie e di azioni privilegiate, prive di valore nominale, con godimento regolare, da offrirsi in opzione, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate, ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, con abbinati gratuitamente warrant ordinari e privilegiati nel rapporto di 1(uno) warrant ordinario o di 1(uno) warrant privilegiato rispettivamente ogni azione di nuova emissione della medesima categoria, e contestuale aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 100.000.000,00 mediante emissione di azioni ordinarie e privilegiate, al servizio dell'esercizio dei rispettivi warrant; richiesta di ammissione a quotazione dei warrant ordinari e privilegiati e approvazione dei relativi regolamenti; conseguente modificazione dell'art. 5 (Capitale) dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di UGF S.p.A. (nel prosieguo "UGF" o la "Società"), riunitosi in data 25 marzo 2010, Vi ha convocato in Assemblea straordinaria per deliberare in merito alla proposta al punto 1 all'ordine del giorno di aumento del capitale sociale della Società, in opzione e a pagamento, descritta nella presente relazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 72 e dall'Allegato 3A del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni.

L'operazione prevede un aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 400.000.000,00, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2010, in forma scindibile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie e di nuove azioni privilegiate, prive di valore nominale e aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate, ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, in proporzione al numero di azioni dagli stessi detenute, demandando al Consiglio di Amministrazione di stabilire, in prossimità dell'inizio dell'offerta in opzione, il prezzo di sottoscrizione, il numero di nuove azioni di ciascuna categoria da emettere ed il rapporto di opzione, nel rispetto di quanto indicato nella presente relazione (nel prosieguo, l'"Aumento di Capitale").

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, commi 7 e 8, dello statuto sociale di UGF, le emittende azioni saranno riservate in opzione ai possessori di azioni ordinarie e ai possessori di azioni privilegiate in modo tale da rispettare la proporzione esistente fra le categorie medesime.

Inoltre, a ciascuna azione ordinaria di nuova emissione verrà abbinato gratuitamente un "warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013", nel rapporto di 1(uno) warrant ogni azione ordinaria di nuova emissione, mentre a ciascuna azione privilegiata di nuova emissione verrà abbinato gratuitamente un "warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013", nel rapporto di 1(uno) warrant ogni azione privilegiata di nuova emissione (i warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013 unitamente ai warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013, nel prosieguo complessivamente i "Warrant"). A servizio dell'emissione e, dunque, dell'eventuale esercizio dei Warrant, l'operazione prevede un contestuale aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per un importo complessivo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di ulteriori massimi Euro 100.000.000,00, mediante emissione di nuove azioni ordinarie e privilegiate prive di valore nominale e con godimento regolare alla data della loro emissione (nel prosieguo, l'"Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant"). Come

per l'Aumento di Capitale, viene demandato al Consiglio di Amministrazione di stabilire, in prossimità dell'inizio dell'offerta in opzione, il numero massimo di nuove azioni di ciascuna categoria da emettere al servizio dei Warrant, il rapporto di esercizio degli stessi e il prezzo di sottoscrizione delle azioni, nel rispetto di quanto indicato nella presente relazione.

## 1. MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE PROPOSTA E DESTINAZIONE DEGLI AUMENTI DI CAPITALE

L'Aumento di Capitale proposto e descritto nella presente relazione è volto al rafforzamento della struttura patrimoniale e all'incremento della flessibilità finanziaria della Società e del Gruppo UGF (nel prosieguo, il "Gruppo" o il "Gruppo UGF"), con un conseguente consolidamento dei *ratio* di solvibilità, in linea con i principali *competitor* (come specificato al paragrafo 4).

In un contesto di instabilità economica e di volatilità dei mercati finanziari, conseguenza della grave crisi globale sviluppatasi nel biennio scorso - che ha determinato il verificarsi di numerose e importanti situazioni di crisi di istituti bancari e assicurativi, spesso risolte con interventi pubblici straordinari - lo sviluppo delle attività assicurative e bancarie presuppone una sempre maggiore attenzione alla dotazione patrimoniale e agli strumenti di monitoraggio e controllo dei rischi, in linea con gli orientamenti delle Autorità di Vigilanza e l'evoluzione attesa della normativa regolamentare di settore ("Solvency II" e "Basilea III").

In un siffatto scenario, la variabile "solidità patrimoniale" costituisce elemento distintivo e di sempre maggiore competitività in mercati ancor più selettivi nella valutazione degli operatori presenti nei settori assicurativo, del credito, della previdenza complementare e, più in generale, della protezione e della sicurezza delle persone e delle aziende.

Tale rafforzamento patrimoniale sarà anche propedeutico alla realizzazione degli obiettivi del Gruppo UGF, che saranno contenuti nel nuovo piano industriale 2010-2012 (in via di definizione), di cui la prevista acquisizione del Gruppo Assicurativo ARCA e il suo atteso sviluppo industriale costituiscono parte integrante.

L'operazione di assegnazione di Warrant abbinati alle azioni di nuova emissione, invece, per un verso è volta a favorire il buon esito dell'Aumento di Capitale, in quanto tesa ad incentivare gli azionisti di UGF a sottoscrivere l'Aumento di Capitale medesimo e, per altro verso, persegue l'obiettivo di attribuire ai portatori dei Warrant la possibilità di beneficiare degli eventuali apprezzamenti futuri dei titoli azionari di UGF, legati alla realizzazione del piano industriale 2010-2012. Il periodo di conversione dei Warrant, infatti, sarà ricompreso all'interno della seconda parte dell'anno 2013, successivamente alla comunicazione dei risultati conseguiti dal Gruppo UGF, al termine del piano industriale.

In relazione a quanto precede, si prospetta pertanto all'Assemblea l'opportunità di procedere all'operazione di Aumento di Capitale e alla connessa operazione di Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant, secondo quanto di seguito previsto.

L'operazione di rafforzamento patrimoniale, qui descritta, viene proposta alla presente Assemblea al fine di poter usufruire del positivo contesto e della riapertura del mercato dei capitali, come dimostrato dalle recenti operazioni di aumento di capitale realizzate da primari gruppi finanziari e industriali, italiani ed esteri.

## 2. CARATTERISTICHE DELL'AUMENTO DI CAPITALE E DELL'AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DEI WARRANT

### 2.1. Caratteristiche generali dell'Aumento di Capitale

Come anticipato in apertura della relazione al presente punto all'ordine del giorno, l'operazione sul capitale sociale proposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria di UGF è unitaria e prevede sia l'Aumento di Capitale, sia l'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant.

Per quanto concerne la proposta di Aumento di Capitale, si tratta di un aumento del capitale sociale a pagamento, per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 400.000.000,00, da eseguirsi, in forma scindibile, entro il 31 dicembre 2010. L'Aumento di Capitale troverà esecuzione, ai sensi dell'art. 2441 del codice civile e dell'art. 5, commi 7 e 8, dello statuto sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie e di nuove azioni privilegiate, senza valore nominale e aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione alle azioni della stessa categoria e nella proporzione esistente fra le categorie medesime.

In un'apposita riunione da tenersi in prossimità dell'inizio dell'offerta in opzione, il Consiglio di Amministrazione determinerà il prezzo di sottoscrizione delle azioni e, conseguentemente, il numero esatto delle azioni di ciascuna categoria da emettere, comunque nel rispetto della proporzione esistente tra le stesse al momento della delibera assembleare di Aumento di Capitale, nonché il rapporto di opzione (per ulteriori dettagli sui criteri di determinazione del prezzo di sottoscrizione, si veda il successivo paragrafo 2.5).

È previsto che all'esito dell'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale la proporzione attualmente esistente fra il numero complessivo di azioni ordinarie e il numero complessivo di azioni privilegiate rimarrà inalterata. Le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro possessori gli stessi diritti di quelle in circolazione.

Agli azionisti ordinari verranno offerte in opzione, in proporzione al numero di azioni ordinarie detenute, azioni ordinarie di nuova emissione, mentre agli azionisti privilegiati verranno offerte in opzione, in proporzione al numero di azioni privilegiate detenute, azioni privilegiate di nuova emissione.

In base alla proposta di delibera sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di UGF, al Consiglio di Amministrazione verrà demandato di stabilire modalità, termini e condizioni dell'Aumento di Capitale, nel rispetto dei limiti indicati dalla delibera assembleare e in questa sede illustrati, e, pertanto, di determinare, in prossimità dell'avvio della relativa offerta in opzione:

- (i) il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni di ciascuna categoria, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo, tenuto conto, tra l'altro, dei criteri indicati al successivo paragrafo 2.5 della presente relazione, nonché
- (ii) l'esatto numero di azioni ordinarie e di azioni privilegiate oggetto dell'emissione e il relativo rapporto di opzione.

La sottoscrizione delle azioni di nuova emissione mediante esercizio dei diritti d'opzione dovrà avvenire tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.

I titoli verranno messi a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A.

Il pagamento integrale del prezzo di offerta delle azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle nuove azioni.

---

## 2.2. Caratteristiche generali dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant

Nel contesto dell'Aumento di Capitale:

- (i) a ciascuna azione ordinaria di nuova emissione verrà abbinato gratuitamente un "warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013" nel rapporto di 1(uno) warrant ogni azione ordinaria di nuova emissione, e
- (ii) a ciascuna azione privilegiata di nuova emissione verrà abbinato gratuitamente un "warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013" nel rapporto di 1(uno) warrant ogni azione privilegiata di nuova emissione.

A servizio dell'emissione e, dunque, dell'eventuale esercizio dei Warrant da parte dei relativi possessori, l'Assemblea straordinaria degli azionisti di UGF, chiamata ad approvare l'Aumento di Capitale, è altresì chiamata ad approvare, nel medesimo punto all'ordine del giorno, anche l'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant, e dunque un aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per un importo complessivo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di ulteriori massimi Euro 100.000.000,00, mediante emissione, da eseguirsi anche in più riprese entro il 31 dicembre 2013, di azioni ordinarie e di azioni privilegiate di nuova emissione, prive di valore nominale e aventi godimento regolare alla data della loro emissione, da riservare all'esercizio dei Warrant.

I Warrant potranno circolare separatamente dalle azioni cui sono abbinati, saranno quotati nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, e saranno disciplinati sulla base delle previsioni contenute nei regolamenti dei Warrant allegati alla presente relazione, come saranno infine approvate dall'Assemblea straordinaria al cui esame i regolamenti dei Warrant verranno sottoposti.

Al Consiglio di Amministrazione, chiamato ad approvare il prezzo di sottoscrizione e il numero delle emittende azioni a servizio dell'Aumento del Capitale, sarà altresì demandato di fissare il prezzo di sottoscrizione e il numero massimo di azioni (ordinarie e privilegiate) di nuova emissione a servizio dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant, unitamente al numero massimo di Warrant da abbinare alle nuove azioni (ordinarie e privilegiate).

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie e privilegiate di nuova emissione a servizio dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant verrà determinato applicando i medesimi criteri previsti per la determinazione del prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni a servizio dell'Aumento di Capitale, come descritti al successivo paragrafo 2.5 della presente relazione.

## 2.3. Eventuale consorzio di collocamento e/o garanzia

È previsto che l'Aumento di Capitale sia assistito da una garanzia, promossa e diretta da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. in qualità di *Global Coordinator*, Garante e *Bookrunner*, che si è impegnata a garantire – a condizioni e termini usuali per tale tipologia di operazione – la sottoscrizione della quota dell'Aumento di Capitale che dovesse rimanere inoptata ad esito dell'offerta in Borsa e al netto di quella offerta in opzione a Finsoe S.p.A., azionista di controllo della Società (come precisato al successivo paragrafo 2.6).

## 2.4. Eventuali altre forme di collocamento

Trattandosi di un'offerta in opzione, le azioni saranno offerte direttamente dalla Società e non sono previste altre forme di collocamento.

---

## 2.5. Criteri di determinazione del prezzo di sottoscrizione

Come anticipato al precedente paragrafo 2.1, in base alla proposta di delibera sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di UGF, al Consiglio di Amministrazione verrà demandato, tra l'altro, di stabilire, in prossimità dell'avvio della relativa offerta in opzione, il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni di ciascuna categoria, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo, tenuto conto, tra l'altro, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, delle condizioni del mercato in prossimità dell'avvio dell'offerta, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo ad esso facente capo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie e privilegiate di nuova emissione a servizio dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant verrà determinato applicando i medesimi criteri previsti per la determinazione del prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni a servizio dell'Aumento di Capitale, come sopra descritti.

Si propone, peraltro, che il Consiglio di Amministrazione abbia facoltà, sempre in sede di esecuzione dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant, di determinare la porzione di prezzo destinata a capitale e la porzione di prezzo da imputarsi, eventualmente, a sovrapprezzo.

## 2.6. Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere l'Aumento di Capitale

Si dà atto che Finsoe S.p.A., azionista di controllo di UGF, ha manifestato il proprio interesse ad aderire al suddetto Aumento di Capitale, subordinatamente all'approvazione da parte dei competenti organi sociali.

## 2.7. Periodo previsto per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale

È previsto che, subordinatamente al perfezionamento di tutte le procedure a ciò propedeutiche, al rilascio delle eventuali autorizzazioni da parte delle Autorità competenti e compatibilmente con i tempi tecnici per il rilascio da parte di Consob dell'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo, l'avvio dell'offerta in opzione abbia luogo presumibilmente entro il primo semestre 2010 e che l'Aumento di Capitale abbia esecuzione, in ogni caso, entro e non oltre il 31 dicembre 2010.

L'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant sarà parzialmente o interamente sottoscritto ed eseguito, in base alle richieste avanzate dai titolari dei Warrant, in più tranche, entro il 31 dicembre 2013.

## 2.8. Godimento delle azioni di nuova emissione

Sia le azioni di nuova emissione oggetto dell'Aumento di Capitale che le azioni di nuova emissione oggetto dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni della medesima categoria in circolazione della Società alla data della loro emissione.

### 3. INFORMAZIONI SUI RISULTATI DELL'ULTIMO ESERCIZIO CHIUSO E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Si segnala che l'Assemblea chiamata a deliberare in relazione alla presente proposta si riunirà in una data successiva alla pubblicazione del progetto di bilancio individuale e del bilancio consolidato di UGF relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, a disposizione del pubblico presso la sede della Società, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet [www.unipolgf.it](http://www.unipolgf.it). Si rinvia a detti documenti, pertanto, in relazione alla chiusura dell'esercizio 2009 e all'evoluzione prevedibile della gestione.

### 4. EFFETTI PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'AUMENTO DI CAPITALE

Come evidenziato in precedenza, l'operazione di Aumento di Capitale è volta al rafforzamento della struttura patrimoniale della Società e del Gruppo UGF.

Per effetto dell'Aumento di Capitale, per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 400.000.000,00, il patrimonio netto della Società e del Gruppo UGF (compreso il patrimonio netto di terzi), con riferimento ai dati al 31 dicembre 2009, ammonterebbe, rispettivamente, a Euro 4.859,7 milioni e a Euro 4.226,2 milioni.

Nella tabella che segue si evidenziano gli effetti pro-forma dell'Aumento di Capitale per il predetto importo complessivo massimo, sui ratio patrimoniali con riferimento ai dati al 31 dicembre 2009.

Valori in MLD/euro	Gruppo UGF al 31/12/2009 <sup>(1)</sup>	Gruppo UGF al 31/12/2009 proforma
Elementi costitutivi	3,0	3,4
Requisiti prudenziali richiesti	(2,2)	(2,2)
<b>Eccesso di capitale</b>	<b>0,8</b>	<b>1,2</b>
<sup>(1)</sup> Stime interne	Indice di copertura	1,4
		1,5

### 5. EVENTUALE DILUIZIONE DEL VALORE DELL'AZIONE

Trattandosi di aumento di capitale offerto in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Società che decideranno di aderirvi. In particolare, l'Aumento di Capitale prevede che a ciascun azionista della Società spetti il diritto di opzione che, a partire dalla data di avvio dell'offerta in opzione, sarà negoziabile separatamente dall'azione ex-diritto. Sul valore di trattazione dei diritti di opzione stessi non è al momento effettuabile alcuna stima non potendosi ipotizzare la situazione del mercato al momento in cui verrà perfezionata l'operazione.

Gli azionisti che non eserciteranno il proprio diritto di opzione, subiranno, a seguito dell'emissione delle azioni, una diluizione della propria partecipazione.

---

## 6. MODIFICHE STATUTARIE

Qualora la proposta di Aumento di Capitale e di Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant di cui alla presente relazione venga approvata, si renderà necessario procedere alla modifica dell'art. 5 dello statuto sociale, mediante (i) l'eliminazione dei commi 3, 4 e 5 in conseguenza della revoca, per la parte non utilizzata, della delega ex art. 2443 del codice civile conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria del 29 agosto 2005 e (ii) l'inserimento di un nuovo comma che dia conto dell'avvenuta assunzione della relativa delibera da parte dell'Assemblea straordinaria dei soci nei termini di seguito illustrati. Lo statuto verrà altresì aggiornato, in considerazione delle previsioni interinali venute meno ad esito della finalizzazione delle operazioni straordinarie nelle stesse descritte.

**TESTO VIGENTE****(Art. 5 – Capitale)**

Il capitale sociale è di Euro 2.391.426.100 (duemiliarditrecentonovantunomilioniquattrocentoventiseimilacenti), diviso, in n. 2.391.426.100 azioni nominative, prive di valore nominale, di cui n. 1.479.885.786 azioni nominative ordinarie e n. 911.540.314 azioni nominative privilegiate.

Le disposizioni di legge che fanno riferimento al valore nominale delle azioni si applicano con riguardo al numero delle azioni in rapporto al totale delle azioni emesse.

L'Assemblea straordinaria del 29 agosto 2005 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per il periodo di cinque anni a far corso dalla data odierna, la facoltà di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un importo massimo di Euro 2,6 miliardi (duemiliardiseicentomilioni), e conseguentemente, di determinare di volta in volta il numero ed il prezzo di emissione delle nuove azioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, nonché il godimento, le modalità, i termini i tempi e le condizioni tutte dell'aumento di capitale.

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2005, avvalendosi della facoltà delegatagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 29 agosto 2005, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in forma scindibile, per un importo di massimi Euro 2,6 miliardi, rinviando ad una successiva riunione consiliare la fissazione del numero e del prezzo di emissione delle nuove azioni, del rapporto fra azioni offerte in opzione ed azioni in circolazione, nonché del periodo di offerta in opzione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 6 ottobre 2005, avvalendosi della facoltà delegatagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 29 agosto 2005, ed in conformità alle determinazioni assunte dal medesimo Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2005, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in forma scindibile, per un importo di massimi Euro 1.394.630.783,00, mediante

**NUOVO TESTO PROPOSTO****(Art. 5 – Capitale)**

Il capitale sociale è di Euro 2.391.426.100 (duemiliarditrecentonovantunomilioniquattrocentoventiseimilacenti), diviso, in n. 2.391.426.100 azioni nominative, prive di valore nominale, di cui n. 1.479.885.786 azioni nominative ordinarie e n. 911.540.314 azioni nominative privilegiate.

Le disposizioni di legge che fanno riferimento al valore nominale delle azioni si applicano con riguardo al numero delle azioni in rapporto al totale delle azioni emesse.

L'Assemblea straordinaria del 29 agosto 2005 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per il periodo di cinque anni a far corso dalla data odierna, la facoltà di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un importo massimo di Euro 2,6 miliardi (duemiliardiseicentomilioni), e conseguentemente, di determinare di volta in volta il numero ed il prezzo di emissione delle nuove azioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, nonché il godimento, le modalità, i termini i tempi e le condizioni tutte dell'aumento di capitale.

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2005, avvalendosi della facoltà delegatagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 29 agosto 2005, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in forma scindibile, per un importo di massimi Euro 2,6 miliardi, rinviando ad una successiva riunione consiliare la fissazione del numero e del prezzo di emissione delle nuove azioni, del rapporto fra azioni offerte in opzione ed azioni in circolazione, nonché del periodo di offerta in opzione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 6 ottobre 2005, avvalendosi della facoltà delegatagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 29 agosto 2005, ed in conformità alle determinazioni assunte dal medesimo Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2005, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in forma scindibile, per un importo di massimi Euro 1.394.630.783,00, mediante



emissione di massime n. 863.037.227 azioni ordinarie al prezzo di Euro 2,05 cadauna e massime n. 531.593.556 azioni privilegiate al prezzo di Euro 1,56 cadauna da liberarsi:

- quanto a ciascuna nuova azione ordinaria, mediante pagamento di Euro 1,00 (uno) a titolo di aumento di capitale e di Euro 1,05 (uno virgola zero cinque) da imputarsi contabilmente alla Riserva Sovrapprezzo azioni;
- quanto a ciascuna nuova azione privilegiata, mediante pagamento di Euro 1,00 (uno) a titolo di aumento di capitale e di Euro 0,56 (zero virgola cinquantasei) da imputarsi contabilmente alla Riserva Sovrapprezzo azioni,

da offrire in opzione agli azionisti nel rapporto di 13 (tredici) nuove azioni ordinarie e/o privilegiate ogni 9 (nove) azioni ordinarie e/o privilegiate possedute.

~~emissione di massime n. 863.037.227 azioni ordinarie al prezzo di Euro 2,05 cadauna e massime n. 531.593.556 azioni privilegiate al prezzo di Euro 1,56 cadauna da liberarsi:~~

- ~~- quanto a ciascuna nuova azione ordinaria, mediante pagamento di Euro 1,00 (uno) a titolo di aumento di capitale e di Euro 1,05 (uno virgola zero cinque) da imputarsi contabilmente alla Riserva Sovrapprezzo azioni;~~
- ~~- quanto a ciascuna nuova azione privilegiata, mediante pagamento di Euro 1,00 (uno) a titolo di aumento di capitale e di Euro 0,56 (zero virgola cinquantasei) da imputarsi contabilmente alla Riserva Sovrapprezzo azioni;~~

~~da offrire in opzione agli azionisti nel rapporto di 13 (tredici) nuove azioni ordinarie e/o privilegiate ogni 9 (nove) azioni ordinarie e/o privilegiate possedute.~~

**L'Assemblea Straordinaria del [...] aprile 2010 ha deliberato: (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile, per un importo massimo di Euro 400.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie e di azioni privilegiate prive di valore nominale, con godimento regolare, da offrire in opzione, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile e da eseguire entro il 31 dicembre 2010, e (ii) di aumentare ulteriormente il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento, di massimi Euro 100.000.000,00, mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie e privilegiate, prive di valore nominale, con godimento regolare, da riservare all'esercizio dei warrant ordinari e privilegiati abbinati gratuitamente, rispettivamente, alle azioni ordinarie e alle azioni privilegiate emesse a seguito dell'aumento di capitale di cui al precedente punto (i), da eseguirsi entro il 31 dicembre 2013.**

Con successiva modificazione dello Statuto, possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi.

~~Con successiva modificazione dello Statuto, possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi.~~

In caso di aumento del capitale sociale mediante aumento del numero delle azioni, l'aumento stesso avverrà mediante emissione contemporanea di azioni delle categorie, di tempo in tempo esistenti, e nella proporzione esistente fra le categorie medesime.

~~In caso di aumento del capitale sociale mediante aumento del numero delle azioni, l'aumento stesso avverrà mediante emissione contemporanea di azioni delle categorie, di tempo in tempo esistenti, e nella proporzione esistente fra le categorie medesime.~~

Le emittende azioni di ciascuna categoria saranno riservate in opzione alle azioni della stessa categoria.	Le emittende azioni di ciascuna categoria saranno riservate in opzione alle azioni della stessa categoria.
Gli aumenti di capitale possono essere fatti anche mediante conferimenti di beni in natura o di crediti.	Gli aumenti di capitale possono essere fatti anche mediante conferimenti di beni in natura o di crediti.
Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione che, secondo la deliberazione di aumento, debbano essere liberate in tutto o in parte mediante conferimenti di beni in natura.	Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione che, secondo la deliberazione di aumento, debbano essere liberate in tutto o in parte mediante conferimenti di beni in natura.
Il diritto di opzione può essere escluso per le azioni di nuova emissione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.	Il diritto di opzione può essere escluso per le azioni di nuova emissione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.
L'Assemblea straordinaria potrà altresì deliberare, in conformità alle disposizioni di legge vigenti, aumenti di capitale sociale riservati ai dipendenti della Società od anche ai dipendenti di società controllanti e controllate.	L'Assemblea straordinaria potrà altresì deliberare, in conformità alle disposizioni di legge vigenti, aumenti di capitale sociale riservati ai dipendenti della Società od anche ai dipendenti di società controllanti e controllate.
Qualsiasi modificazione del presente Statuto che importi mutamento della proporzione esistente fra la categoria delle azioni ordinarie e quella delle azioni privilegiate, o dei rispettivi diritti patrimoniali o amministrativi, deve essere approvata anche dall'Assemblea speciale della categoria o delle categorie interessate, ai sensi di legge.	Qualsiasi modificazione del presente Statuto che importi mutamento della proporzione esistente fra la categoria delle azioni ordinarie e quella delle azioni privilegiate, o dei rispettivi diritti patrimoniali o amministrativi, deve essere approvata anche dall'Assemblea speciale della categoria o delle categorie interessate, ai sensi di legge.

---

## 7. DIRITTO DI RECESSO

Le modifiche statutarie proposte non attribuiscono ai soci che non concorrono all'approvazione delle stesse in Assemblea l'esercizio del diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437 codice civile.

## 8. DELIBERAZIONI PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente **deliberazione**:

L'Assemblea straordinaria di UGF S.p.A.

- esaminati e condivisi i contenuti e le argomentazioni esposte nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,
- preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale di Euro 2.391.426.100, rappresentato da n. 2.391.426.100 azioni nominative, prive di valore nominale, di cui n. 1.479.885.786 azioni ordinarie e n. 911.540.314 azioni privilegiate, è interamente sottoscritto e versato,

### **delibera**

1. di revocare la delega ex art. 2443 del codice civile, per la parte ad oggi non ancora attuata, con cui l'Assemblea straordinaria del 29 agosto 2005 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni a far corso dalla data menzionata, la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per un importo massimo di Euro 2,6 miliardi (duemiliardiseicentomilioni);
2. di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 400.000.000,00. L'aumento di capitale avrà luogo, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, codice civile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie e di nuove azioni privilegiate, prive di valore nominale e con godimento regolare, da offrire in opzione rispettivamente agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate della Società, ai sensi dell'art. 2441 codice civile;
3. di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di: (i) fissare il prezzo di sottoscrizione delle azioni, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo, potendo distinguere fra azioni ordinarie e azioni privilegiate e tenuto conto, tra l'altro, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, delle condizioni del mercato in prossimità dell'avvio dell'offerta, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo ad esso facente capo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari; (ii) determinare, in conseguenza della fissazione del prezzo di sottoscrizione prevista sub (i), il numero delle azioni ordinarie e privilegiate di nuova emissione e il relativo rapporto di opzione, nel rispetto della proporzione esistente tra le categorie di azioni al momento della presente delibera di Aumento di Capitale; (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione delle deliberazioni di aumento del capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione nonché per la successiva offerta in Borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di opzione, nel rispetto del termine finale del 31 dicembre 2010, fermo restando che, qualora entro detto termine finale del 31 dicembre 2010 l'aumento del capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data; (iv) porre in essere ogni adempimento previsto dalla vigente normativa in materia, ivi inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo tutti quelli connessi o strumentali alla pubblicazione del Prospetto Informativo e, più in generale, alla conduzione della procedura di offerta in opzione e di trattazione dei diritti di opzione non esercitati;

4. di emettere e abbinare gratuitamente ad ogni azione di nuova emissione di cui ai punti 2) e 3) che precedono un warrant – e segnatamente ad ogni azione ordinaria di nuova emissione un warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013, mentre ad ogni azione privilegiata di nuova emissione un warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013 – prevedendo che detti warrant possano circolare separatamente dalle azioni cui sono abbinati. L'esercizio dei warrant potrà avvenire con efficacia entro il 31 dicembre 2013, alle condizioni e secondo le modalità previste dai rispettivi regolamenti dei warrant di cui infra;
5. di aumentare conseguentemente il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, di massimi Euro 100.000.000,00 (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie e di azioni privilegiate, prive di valore nominale e con godimento regolare, da riservare all'esercizio dei warrant di cui al precedente punto 4), fermo restando che, qualora entro il termine finale del 31 dicembre 2013 l'aumento del capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data;
6. di approvare il testo del "Regolamento Warrant azioni ordinarie Unipol 2010 - 2013" e del "Regolamento Warrant azioni privilegiate Unipol 2010 - 2013", allegati al verbale dell'Assemblea;
7. di stabilire che le deliberazioni di cui ai precedenti punti 4) e 5) siano irrevocabili fino al termine ultimo fissato, ai sensi dei Regolamenti dei warrant di cui al precedente punto 6), per l'efficacia dell'esercizio dei warrant stessi;
8. di richiedere a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione dei warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013 e dei warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013 alle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dando a tal fine mandato al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta – a porre in essere ogni atto utile o necessario all'ottenimento del suddetto provvedimento di ammissione alle negoziazioni;
9. di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale a servizio dei warrant nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di: (i) definire il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione a servizio dei warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013 e warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013, sulla base dei medesimi criteri indicati al precedente punto 3); (ii) definire il numero massimo di warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013 e warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013 da emettere nonché il numero massimo delle nuove azioni ordinarie e privilegiate da emettere al servizio dei suddetti warrant (e conseguentemente il relativo rapporto di esercizio), nel rispetto della proporzione esistente tra le categorie di azioni alla data della presente delibera di Aumento di Capitale; (iii) determinare la tempistica per l'attuazione delle deliberazioni di aumento del capitale, nel rispetto dei termini finali; (iv) determinare gli eventuali elementi, anche sostanziali, relativi all'esercizio dei warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013 e warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013 che non siano stati preventivamente definiti, ed apportare al "Regolamento Warrant azioni ordinarie Unipol 2010 - 2013" e al "Regolamento Warrant azioni privilegiate Unipol 2010 - 2013" ogni e qualsivoglia aggiunta, modifica e soppressione che fosse ritenuta opportuna o necessaria, anche a fronte di eventuali richieste delle competenti Autorità; (v) predisporre e depositare presso le competenti Autorità ogni documento od atto richiesto ai fini dell'esecuzione della deliberazione di emissione dei warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013 e warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013; (vi) in generale, porre in essere ogni adempimento previsto dalla vigente normativa in materia ai fini dell'esecuzione delle delibere che precedono;

10. di modificare l'art. 5 dello Statuto sociale come segue, in conseguenza della deliberazione che precede:

#### **Nuovo Testo proposto (Art. 5 – Capitale)**

Il capitale sociale è di Euro 2.391.426.100 (duemiliarditrecentonovantunomilioniquattrocentoventiseimilacenti), diviso, in n. 2.391.426.100 azioni nominative, prive di valore nominale, di cui n. 1.479.885.786 azioni nominative ordinarie e n. 911.540.314 azioni nominative privilegiate.

Le disposizioni di legge che fanno riferimento al valore nominale delle azioni si applicano con riguardo al numero delle azioni in rapporto al totale delle azioni emesse.

**L'Assemblea straordinaria del [...] aprile 2010 ha deliberato: (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile, per un importo massimo di Euro 400.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie e di azioni privilegiate prive di valore nominale, con godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile e da eseguire entro il 31 dicembre 2010, e (ii) di aumentare ulteriormente il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento, di massimi Euro 100.000.000,00, mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie e privilegiate, prive di valore nominale, con godimento regolare, da riservare all'esercizio dei warrant ordinari e privilegiati abbinati gratuitamente, rispettivamente, alle azioni ordinarie e alle azioni privilegiate emesse a seguito dell'aumento di capitale di cui al precedente punto (i), da eseguirsi entro il 31 dicembre 2013.**

Con successiva modificazione dello Statuto, possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi.

In caso di aumento del capitale sociale mediante aumento del numero delle azioni, l'aumento stesso avverrà mediante emissione contemporanea di azioni delle categorie, di tempo in tempo esistenti, e nella proporzione esistente fra le categorie medesime.

Le emittende azioni di ciascuna categoria saranno riservate in opzione alle azioni della stessa categoria.

Gli aumenti di capitale possono essere fatti anche mediante conferimenti di beni in natura o di crediti.

Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione che, secondo la deliberazione di aumento, debbano essere liberate in tutto o in parte mediante conferimenti di beni in natura.

Il diritto di opzione può essere escluso per le azioni di nuova emissione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

L'Assemblea straordinaria potrà altresì deliberare, in conformità alle disposizioni di legge vigenti, aumenti di capitale sociale riservati ai dipendenti della Società od anche ai dipendenti di società controllanti e controllate.

Qualsiasi modificazione del presente Statuto che importi mutamento della proporzione esistente fra la categoria delle azioni ordinarie e quella delle azioni privilegiate, o dei rispettivi diritti patrimoniali o amministrativi, deve essere approvata anche dall'Assemblea speciale della categoria o delle categorie interessate, ai sensi di legge;

11. di dare mandato, sin d'ora, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ad espletare le formalità richieste dalla legge e ad apportare ai deliberati assembleari le eventuali modifiche/integrazioni di carattere formale richieste dalle competenti autorità, oltre alle eventuali modifiche richieste anche in sede di iscrizione e, in genere, a compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni più ampio potere per dare esecuzione ai deliberati aumenti di capitale, con tutte le facoltà occorrenti per il compimento di ogni atto necessario o incombente e con espressa facoltà, tra l'altro, di provvedere a quanto necessario od opportuno per l'attuazione degli stessi e in particolare per: (i) stabilire i termini per l'offerta in borsa dei diritti inoptati ai sensi dell'art. 2441, comma 3, Codice Civile nonché per collocare, anche presso terzi, le azioni ordinarie e privilegiate che risultassero non sottoscritte anche dopo l'offerta in borsa di cui sopra; (ii) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'operazione deliberata, ivi compreso il Prospetto Informativo per l'offerta in opzione delle azioni e l'ammissione alle negoziazioni dei warrant; e (iii) approvare ogni modifica ai regolamenti dei warrant di cui al precedente punto 6) che si rendesse necessaria e/o opportuna prima dell'emissione dei warrant stessi.

Bologna, 25 marzo 2010

**Il Consiglio di Amministrazione**  
**Il Presidente**  
(Pierluigi Stefanini)

Allegati:

Regolamento Warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013

Regolamento warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013

ALLEGATO

## REGOLAMENTO DEI “WARRANT AZIONI ORDINARIE UNIPOL 2010 - 2013”

### Art. 1 – Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010 - 2013

L'Assemblea Straordinaria di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. (“UGF” o l’“Emittente”), riunitasi il [•] aprile 2010, ha deliberato, *inter alia*, **(i)** di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 400.000.000,00, mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie e di azioni privilegiate, prive di valore nominale e con godimento regolare, da offrire in opzione rispettivamente agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, con abbinati gratuitamente warrant ordinari e privilegiati nel rapporto di 1(uno) warrant ordinario o di 1(uno) warrant privilegiato rispettivamente per ogni azione di nuova emissione della medesima categoria (rispettivamente, i “**Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013**” e i “**Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013**”); e **(ii)** di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 100.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie e privilegiate al servizio dell'esercizio dei rispettivi warrant.

I Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 daranno diritto ai loro portatori (i “**Titolari dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013**”) di sottoscrivere – con le modalità ed ai termini indicati nel presente regolamento (il “**Regolamento**”) – n. [•] azion[i] ordinari[e] di nuova emissione (le “**Azioni Ordinarie di Compendio**”), ogni [•] Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 esercitat[o], al prezzo di Euro [•] per ciascuna Azione Ordinaria di Compendio (il “**Prezzo di Esercizio**”), salvo quanto previsto al successivo art. 3.

I Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 sono ammessi al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

I Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 sono al portatore, liberamente trasferibili e circoleranno separatamente dalle azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione.

### Art. 2 – Modalità di esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013

- I) I Titolari dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento, salvo quanto previsto al successivo punto V – a partire dal 1° luglio 2013 e fino al 15 dicembre 2013 (il “**Periodo di Esercizio**”) – le Azioni Ordinarie di Compendio; e segnatamente per ogni [•] Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 detenut[i], [•] Azion[e] Ordinari[a] di Compendio;
- II) le richieste di sottoscrizione (le “**Richieste di Esercizio**”) saranno validamente esercitate se presentate, durante il Periodo di Esercizio, all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 sono depositati. L'esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 avrà effetto, anche ai fini di quanto previsto al successivo punto III), entro il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della Richiesta di Esercizio, salvo per le Richieste di Esercizio presentate dal 1° dicembre 2013 al 15 dicembre 2013 che avranno effetto il 31 dicembre 2013. Alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013, UGF provvederà ad emettere le Azioni Ordinarie di Compendio sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli S.p.A.;
- III) le Azioni Ordinarie di Compendio sottoscritte avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie Unipol trattate in Borsa alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e saranno pertanto munite delle cedole in corso a tale data;
- IV) il Prezzo di Esercizio per ciascuna Azione Ordinaria di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della relativa Richiesta di Esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei Titolari;

- V) il Periodo di Esercizio dovrà intendersi automaticamente sospeso dalla data di convocazione di qualunque Assemblea degli azionisti dell'Emittente sino al giorno (incluso) di svolgimento della relativa riunione assembleare - anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno (incluso) dello stacco di dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea. Le Richieste di Esercizio presentate durante la sospensione del Periodo di Esercizio si considereranno pervenute il giorno successivo al termine della sospensione del Periodo di Esercizio, a condizione che tale giorno successivo al termine della sospensione del Periodo di Esercizio sia comunque ancora ricompreso nel Periodo di Esercizio;
- VI) i Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 15 dicembre 2013 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto;
- VII) all'atto della presentazione della Richiesta di Esercizio, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il Titolare dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 dovrà:
- (A) prendere atto del fatto che (a) né i Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 né le Azioni Ordinarie di Compendio sono stati o verranno registrati negli Stati Uniti ai sensi del "United States Securities Act" del 1933; e (b) né i Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 né le Azioni Ordinarie di Compendio sono ammessi alla contrattazione in una borsa statunitense o in altro modo registrati presso alcun Ente, Organizzazione e/o Autorità statunitense;
  - (B) dichiarare (a) di non essere una "U.S. Person" come definita ai sensi della "Regulations S" del Securities Act; (b) di non aver mai in nessun periodo venduto o negoziato sia direttamente sia indirettamente i Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e/o le Azioni Ordinarie di Compendio negli Stati Uniti e che non intende farlo in futuro; (c) di non aver mai offerto, venduto o negoziato Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e/o Azioni Ordinarie di Compendio nei confronti di una "United States Person" e che non lo farà (né per se stesso né per terzi) in futuro; e (d) che né i Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013, né le Azioni Ordinarie di Compendio sono stati acquisiti per conto di una "United States Person".

Nessuna Azione Ordinaria di Compendio sottoscritta sarà attribuita ai Titolari di Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

### **Art. 3 - Diritti dei Titolari dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 in caso di operazioni sul capitale sociale di UGF**

Qualora, tra la data di emissione dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e il 31 dicembre 2013, tenuto conto, a tal fine, di quanto previsto dal punto V) del precedente art. 2, sia data esecuzione ad operazioni sul capitale di UGF, il rapporto di esercizio e il Prezzo di Esercizio potranno essere rettificati dall'Emittente. In particolare:

- a) nell'ipotesi di aumenti di capitale a pagamento, realizzati mediante emissione di nuove azioni da offrire in opzione agli aventi diritto, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili - dirette o indirette - o con warrant o comunque di altre operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo di Esercizio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

$$(P_{cum} - P_{ex})$$

dove

- $P_{cum}$  rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" dell'azione ordinaria Unipol registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana");
- $P_{ex}$  rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" dell'azione ordinaria Unipol registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.



In nessun caso, a seguito dell'applicazione della precedente formula (anche se  $P_{ex}$  è maggiore di  $P_{cum}$ ), il Prezzo di Esercizio potrà essere incrementato;

- b) nell'ipotesi di aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni Ordinarie di Compendio sottoscrivibili sarà proporzionalmente incrementato delle azioni spettanti in assegnazione gratuita. In tali casi, per effetto dell'aumento gratuito del capitale, il Prezzo di Esercizio risulterà ridotto proporzionalmente;
- c) nell'ipotesi di aumenti gratuiti del capitale sociale senza emissione di nuove azioni ovvero di riduzioni del capitale sociale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il numero di Azioni Ordinarie di Compendio sottoscrivibili né il Prezzo di Esercizio;
- d) nell'ipotesi di raggruppamento o di frazionamento delle azioni, saranno modificati proporzionalmente al rapporto di raggruppamento/frazionamento il numero di Azioni Ordinarie di Compendio sottoscrivibili e il Prezzo di Esercizio;
- e) nell'ipotesi di modificazioni dello Statuto sociale di UGF concernenti la ripartizione degli utili ovvero di incorporazione di altra società, non saranno modificati né il numero di Azioni Ordinarie di Compendio sottoscrivibili, né il Prezzo di Esercizio;
- f) nell'ipotesi di aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5, 6 e 8 del codice civile, non saranno modificati né il numero di Azioni Ordinarie di Compendio sottoscrivibili, né il Prezzo di Esercizio;
- g) nell'ipotesi di operazioni di fusione/scissione in cui l'Emittente non sia la società incorporante/beneficiaria, sarà conseguentemente modificato il numero di Azioni Ordinarie di Compendio sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, potrà essere rettificato il numero delle Azioni Ordinarie di Compendio sottoscrivibili e/o, se del caso, il Prezzo di Esercizio, secondo metodologie di generale accettazione.

Qualora la Richiesta di Esercizio venga presentata prima che sia stato comunicato il nuovo Prezzo di Esercizio susseguente ad un'operazione di cui al punto a) del presente articolo, per esercizio dopo lo stacco del diritto, quanto eventualmente versato in più alla presentazione della Richiesta di Esercizio, prendendo come base il Prezzo di Esercizio prima dell'aggiustamento di cui al punto a) del presente articolo, verrà restituito al sottoscrittore senza interessi alla data in cui sarà comunicato il nuovo Prezzo di Esercizio.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente articolo, all'atto dell'esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 spettasse un numero non intero di Azioni Ordinarie di Compendio, il Titolare dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 avrà diritto a sottoscrivere Azioni Ordinarie di Compendio fino alla concorrenza del numero intero con arrotondamento all'unità inferiore, senza poter far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

#### **Art. 4 - Soggetti Incaricati**

Le operazioni di esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.

#### **Art. 5 - Termini di decadenza**

Il diritto di esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, nei termini e con le modalità di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

---

## Art. 6 - Quotazione

L'Emittente richiederà l'ammissione dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 alle negoziazioni in un mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana.

## Art. 7 - Regime impositivo delle plusvalenze connesse alla cessione dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013

In base alla normativa vigente, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant di sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia con azioni negoziate in mercati regolamentati, se non conseguite nell'esercizio di arti e professioni o d'impresе, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (artt. 67 e seguenti del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, di seguito "TUIR"). Le cessioni di "titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni" (quali i warrant) sono infatti assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale previsto per la cessione di partecipazioni.

Il regime di tassazione della plusvalenza varia pertanto a seconda del soggetto che pone in essere la cessione; in particolare:

- (A) se la plusvalenza è realizzata da una persona fisica residente in Italia al di fuori dell'esercizio di un'impresa, da società semplici e da soggetti equiparati:
- la plusvalenza è assoggettata all'imposta sostitutiva del 12,50% se la cessione dei warrant si riferisce ad una partecipazione "non qualificata" (come di seguito definita); in tal caso, peraltro, il cedente potrà optare per l'assoggettamento ad imposizione della plusvalenza sulla base dei regimi della dichiarazione, del risparmio amministrato o del risparmio gestito, rispettivamente ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997;
  - la plusvalenza concorre a formare il reddito imponibile per il 49,72% ed è tassata con aliquota progressiva se la cessione dei warrant si riferisce ad una partecipazione "qualificata" (come di seguito definita) ai sensi dell'art. 68, comma 3, TUIR, e del D.M. del 2 aprile 2008.

Ai fini delle disposizioni di cui trattasi, una partecipazione si considera "qualificata" se rappresenta, nel caso di società quotate, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea Ordinaria superiore al 2% ovvero, alternativamente, una percentuale di partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%. Al fine di stabilire se tali percentuali minime siano state superate, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni qualificate (ad esempio: warrant di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-bis del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di partecipazione qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione, è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi; pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi dalla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi.

Pertanto, qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere - nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione - altre cessioni che comportino il superamento delle suddette percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo, si considera realizzata una cessione di partecipazione qualificata.

L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate;

(B) se la plusvalenza è realizzata da soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia:

- la plusvalenza derivante dalla cessione dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013, ove ne ricorrano i requisiti di legge, è esente da tassazione in Italia se, congiuntamente, i warrant (i) sono negoziati in mercati regolamentati e (ii) consentono di sottoscrivere una partecipazione "non qualificata" al capitale o al patrimonio di una società residente quotata in mercati regolamentati, secondo l'interpretazione fornita dal Ministero delle Finanze nella Circolare n. 207 del 26 ottobre 1999;
- la plusvalenza derivante dalla cessione dei warrant concorre a formare la base imponibile per il 49,72% del relativo ammontare ai sensi dell'art. 68, comma 3, TUIR e del D. M. del 2 aprile 2008 (ed è soggetta a tassazione con le aliquote previste a seconda che si tratti di una persona fisica ovvero di società od ente) nel caso in cui si riferisca ad una partecipazione "qualificata" negoziata in mercati regolamentati.

Peraltro, la plusvalenza non è soggetta ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

Inoltre, non sono soggette ad imposizione in Italia le plusvalenze derivanti dalla cessione di warrant che si riferiscano a partecipazioni non qualificate, a condizione che il soggetto cedente sia residente in uno Stato di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 239 del 1° aprile 1996.

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

Quanto sopra riportato costituisce una mera sintesi del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei warrant – ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche (e non a tutte le) categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia al D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, come successivamente modificato, e al TUIR, nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati. Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013.

#### **Art. 8 - Varie**

Tutte le comunicazioni di UGF ai Titolari dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet di UGF all'indirizzo [www.unipolgf.it](http://www.unipolgf.it).

Il possesso dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa ai Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bologna ovvero, ove il Titolare dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469-bis del codice civile, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.



ALLEGATO

## REGOLAMENTO DEI “WARRANT AZIONI PRIVILEGIATE UNIPOL 2010 - 2013”

### Art. 1 – Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010 - 2013

L'Assemblea Straordinaria di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. (“UGF” o l’“Emittente”), riunitasi il [•] aprile 2010, ha deliberato, *inter alia*, *(i)* di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 400.000.000,00, mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie e di azioni privilegiate, prive di valore nominale e con godimento regolare, da offrire in opzione rispettivamente agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, con abbinati gratuitamente warrant ordinari e privilegiati nel rapporto di 1(uno) warrant ordinario o di 1(uno) warrant privilegiato rispettivamente per ogni azione di nuova emissione della medesima categoria (rispettivamente, i “Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013” e i “Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013”); e *(ii)* di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 100.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie e privilegiate al servizio dell'esercizio dei rispettivi warrant.

I Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 daranno diritto ai loro portatori (i “**Titolari dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013**”) di sottoscrivere – con le modalità ed ai termini indicati nel presente regolamento (il “**Regolamento**”) – n. [•] azion[i] ordinar[i]e di nuova emissione (le “**Azioni Privilegiate di Compendio**”), ogni [•] Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 esercitat[o], al prezzo di Euro [•] per ciascuna Azione Privilegiata di Compendio (il “**Prezzo di Esercizio**”), salvo quanto previsto al successivo art. 3.

I Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 sono ammessi al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

I Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 sono al portatore, liberamente trasferibili e circoleranno separatamente dalle azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione.

### Art. 2 - Modalità di esercizio dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013

- I) I Titolari dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento, salvo quanto previsto al successivo punto V – a partire dal 1° luglio 2013 e fino al 15 dicembre 2013 (il “**Periodo di Esercizio**”) – le Azioni Privilegiate di Compendio; e segnatamente per ogni [•] Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 detenut[i], [•] Azion[e] Privilegiat[a] di Compendio;
- II) le richieste di sottoscrizione (le “**Richieste di Esercizio**”) saranno validamente esercitate se presentate, durante il Periodo di Esercizio, all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 sono depositati. L'esercizio dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 avrà effetto, anche ai fini di quanto previsto al successivo punto III), entro il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della Richiesta di Esercizio, salvo per le Richieste di Esercizio presentate dal 1° dicembre 2013 al 15 dicembre 2013 che avranno effetto il 31 dicembre 2013. Alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013, UGF provvederà ad emettere le Azioni Privilegiate di Compendio sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli S.p.A.;
- III) le Azioni Privilegiate di Compendio sottoscritte avranno godimento pari a quello delle azioni privilegiate Unipol trattate in Borsa alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 e saranno pertanto munite delle cedole in corso a tale data;

- IV) il Prezzo di Esercizio per ciascuna Azione Privilegiata di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della relativa Richiesta di Esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei Titolari;
- V) il Periodo di Esercizio dovrà intendersi automaticamente sospeso dalla data di convocazione di qualunque Assemblea degli azionisti dell'Emittente sino al giorno (incluso) di svolgimento della relativa riunione assembleare - anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno (incluso) dello stacco di dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea. Le Richieste di Esercizio presentate durante la sospensione del Periodo di Esercizio si considereranno pervenute il giorno successivo al termine della sospensione del Periodo di Esercizio, a condizione che tale giorno successivo al termine della sospensione del Periodo di Esercizio sia comunque ancora ricompreso nel Periodo di Esercizio;
- VI) i Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 15 dicembre 2013 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto;
- VII) all'atto della presentazione della Richiesta di Esercizio, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il Titolare dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 dovrà:
- (A) prendere atto del fatto che (a) né i Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 né le Azioni Privilegiate di Compendio sono stati o verranno registrati negli Stati Uniti ai sensi del "United States Securities Act" del 1933; e (b) né i Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 né le Azioni Privilegiate di Compendio sono ammessi alla contrattazione in una borsa statunitense o in altro modo registrati presso alcun Ente, Organizzazione e/o Autorità statunitense;
- (B) dichiarare (a) di non essere una "U.S. Person" come definita ai sensi della "Regulations S" del Securities Act; (b) di non aver mai in nessun periodo venduto o negoziato sia direttamente sia indirettamente i Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 e/o le Azioni Privilegiate di Compendio negli Stati Uniti e che non intende farlo in futuro; (c) di non aver mai offerto, venduto o negoziato Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 e/o Azioni Privilegiate di Compendio nei confronti di una "United States Person" e che non lo farà (né per se stesso né per terzi) in futuro; e (d) che né i Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013, né le Azioni Privilegiate di Compendio sono stati acquisiti per conto di una "United States Person".

Nessuna Azione Privilegiata di Compendio sottoscritta sarà attribuita ai Titolari di Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

### **Art. 3 - Diritti dei Titolari dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 in caso di operazioni sul capitale sociale di UGF**

Qualora, tra la data di emissione dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 e il 31 dicembre 2013, tenuto conto, a tal fine, di quanto previsto dal punto V) del precedente art. 2, sia data esecuzione ad operazioni sul capitale di UGF, il rapporto di esercizio e il Prezzo di Esercizio potranno essere rettificati dall'Emittente. In particolare:

- a) nell'ipotesi di aumenti di capitale a pagamento, realizzati mediante emissione di nuove azioni da offrire in opzione agli aventi diritto, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili - dirette o indirette - o con warrant o comunque di altre operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo di Esercizio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

$$(P_{cum} - P_{ex})$$

dove

-  $P_{cum}$  rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" dell'azione ordinaria Unipol registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana");

-  $P_{ex}$  rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" dell'azione ordinaria Unipol registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

In nessun caso, a seguito dell'applicazione della precedente formula (anche se  $P_{ex}$  è maggiore di  $P_{cum}$ ), il Prezzo di Esercizio potrà essere incrementato;

- b) nell'ipotesi di aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni Privilegiate di Compendio sottoscrivibili sarà proporzionalmente incrementato delle azioni spettanti in assegnazione gratuita. In tali casi, per effetto dell'aumento gratuito del capitale, il Prezzo di Esercizio risulterà ridotto proporzionalmente;
- c) nell'ipotesi di aumenti gratuiti del capitale sociale senza emissione di nuove azioni ovvero di riduzioni del capitale sociale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il numero di Azioni Privilegiate di Compendio sottoscrivibili né il Prezzo di Esercizio;
- d) nell'ipotesi di raggruppamento o di frazionamento delle azioni, saranno modificati proporzionalmente al rapporto di raggruppamento/frazionamento il numero di Azioni Privilegiate di Compendio sottoscrivibili e il Prezzo di Esercizio;
- e) nell'ipotesi di modificazioni dello Statuto sociale di UGF concernenti la ripartizione degli utili ovvero di incorporazione di altra società, non saranno modificati né il numero di Azioni Privilegiate di Compendio sottoscrivibili, né il Prezzo di Esercizio;
- f) nell'ipotesi di aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5, 6 e 8 del codice civile, non saranno modificati né il numero di Azioni Privilegiate di Compendio sottoscrivibili, né il Prezzo di Esercizio;
- g) nell'ipotesi di operazioni di fusione/scissione in cui l'Emittente non sia la società incorporante/beneficiaria, sarà conseguentemente modificato il numero di Azioni Privilegiate di Compendio sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, potrà essere rettificato il numero delle Azioni Privilegiate di Compendio sottoscrivibili e/o, se del caso, il Prezzo di Esercizio, secondo metodologie di generale accettazione.

Qualora la Richiesta di Esercizio venga presentata prima che sia stato comunicato il nuovo Prezzo di Esercizio susseguente ad un'operazione di cui al punto a) del presente articolo, per esercizio dopo lo stacco del diritto, quanto eventualmente versato in più alla presentazione della Richiesta di Esercizio, prendendo come base il Prezzo di Esercizio prima dell'aggiustamento di cui al punto a) del presente articolo, verrà restituito al sottoscrittore senza interessi alla data in cui sarà comunicato il nuovo Prezzo di Esercizio.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente articolo, all'atto dell'esercizio dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 spettasse un numero non intero di Azioni Privilegiate di Compendio, il Titolare dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 avrà diritto a sottoscrivere Azioni Privilegiate di Compendio fino alla concorrenza del numero intero con arrotondamento all'unità inferiore, senza poter far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

#### **Art. 4 - Soggetti Incaricati**

Le operazioni di esercizio dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.

#### **Art. 5 - Termini di decadenza**

Il diritto di esercizio dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, nei termini e con le modalità di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

---

## Art. 6 - Quotazione

L'Emittente richiederà l'ammissione dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 alle negoziazioni in un mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana.

## Art. 7 - Regime impositivo delle plusvalenze connesse alla cessione dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013

In base alla normativa vigente, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant di sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia con azioni negoziate in mercati regolamentati, se non conseguite nell'esercizio di arti e professioni o d'impresе, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (artt. 67 e seguenti del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, di seguito "TUIR"). Le cessioni di "titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni" (quali i warrant) sono infatti assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale previsto per la cessione di partecipazioni.

Il regime di tassazione della plusvalenza varia pertanto a seconda del soggetto che pone in essere la cessione; in particolare:

- (A) se la plusvalenza è realizzata da una persona fisica residente in Italia al di fuori dell'esercizio di un'impresa, da società semplici e da soggetti equiparati:
- la plusvalenza è assoggettata all'imposta sostitutiva del 12,50% se la cessione dei warrant si riferisce ad una partecipazione "non qualificata" (come di seguito definita); in tal caso, peraltro, il cedente potrà optare per l'assoggettamento ad imposizione della plusvalenza sulla base dei regimi della dichiarazione, del risparmio amministrato o del risparmio gestito, rispettivamente ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997;
  - la plusvalenza concorre a formare il reddito imponibile per il 49,72% ed è tassata con aliquota progressiva se la cessione dei warrant si riferisce ad una partecipazione "qualificata" (come di seguito definita) ai sensi dell'art. 68, comma 3, TUIR, e del D.M. del 2 aprile 2008.

Ai fini delle disposizioni di cui trattasi, una partecipazione si considera "qualificata" se rappresenta, nel caso di società quotate, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea Ordinaria superiore al 2% ovvero, alternativamente, una percentuale di partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%. Al fine di stabilire se tali percentuali minime siano state superate, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni qualificate (ad esempio: warrant di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-bis del codice civile, obbligazioni convertibili).

Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di partecipazione qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione, è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi; pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi dalla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi.

Pertanto, qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere - nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione - altre cessioni che comportino il superamento delle suddette percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo, si considera realizzata una cessione di partecipazione qualificata.

L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate;



- (B) se la plusvalenza è realizzata da soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia:
- la plusvalenza derivante dalla cessione dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013, ove ne ricorrano i requisiti di legge, è esente da tassazione in Italia se, congiuntamente, i warrant (i) sono negoziati in mercati regolamentati e (ii) consentono di sottoscrivere una partecipazione "non qualificata" al capitale o al patrimonio di una società residente quotata in mercati regolamentati, secondo l'interpretazione fornita dal Ministero delle Finanze nella Circolare n. 207 del 26 ottobre 1999;
  - la plusvalenza derivante dalla cessione dei warrant concorre a formare la base imponibile per il 49,72% del relativo ammontare ai sensi dell'art. 68, comma 3, TUIR e del D. M. del 2 aprile 2008 (ed è soggetta a tassazione con le aliquote previste a seconda che si tratti di una persona fisica ovvero di società od ente) nel caso in cui si riferisca ad una partecipazione "qualificata" negoziata in mercati regolamentati.

Peraltro, la plusvalenza non è soggetta ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

Inoltre, non sono soggette ad imposizione in Italia le plusvalenze derivanti dalla cessione di warrant che si riferiscano a partecipazioni non qualificate, a condizione che il soggetto cedente sia residente in uno Stato di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 239 del 1° aprile 1996.

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

Quanto sopra riportato costituisce una mera sintesi del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei warrant – ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche (e non a tutte le) categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia al D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, come successivamente modificato, e al TUIR, nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati. Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013.

## **Art. 8 - Varie**

Tutte le comunicazioni di UGF ai Titolari dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet di UGF all'indirizzo [www.unipolgf.it](http://www.unipolgf.it).

Il possesso dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa ai Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 e alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bologna ovvero, ove il Titolare dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469-bis del codice civile, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.







---

UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO S.P.A.

SEDE E DIREZIONE GENERALE

via Stalingrado, 45

40128 Bologna

T. +39 051 5076111

F. +39 051 5076666

[www.unipolgf.it](http://www.unipolgf.it)

